

GIUSTIZIA RIPARATIVA

DEFINIZIONI,
INTERPRETAZIONE
APPLICAZIONI

Prof Giuseppe Mosconi
ordinario di Sociologia del diritto
dell'Università di Padova

GIUSTIZIA RIPARATIVA

PRINCIPALI APPROCCI

- UMANISTICO (Morineau, Ceretti)
- GIURIDICO – PENALISTICO (Mannozi)
- MINIMALISTA – NEOGARANTISTA (Anastasia)
- ETICO (Eusebi)
- PEDAGOGICO
- PERDONISTA (Colombo)
- STORICISTICO (Ruggiero)
- REOCENTRICO /VITTIMOCENTRICO
- ANTROPOLOGICO
- ABOLIZIONISTA (Hulsman, Mathiesen, Christie, A.. Davis)

DEFINIZIONI

BASIC PRINCIPLES ONU 24/7/202

“La giustizia riparativa è qualunque procedimento in cui la vittima e il reo e, laddove appropriato, ogni altro soggetto e comunità lesi da un reato, partecipano attivamente insieme alla soluzione della questioni emerse dall’illacito, generalmente con l’aiuto di un facilitatore”

DIRETTIVA 29/2012 UE :

- riparazione del danno riportato dalla vittima
- Reo: comprensione illiceità e assunzione di responsabilità
- Vittima: espressione dei bisogni
- Partecipazione comunità

LEGISLAZIONE ITALIANA: Pluralità caotica di definizioni (messa alla prova, probation, giudice conciliatore, irrilevanza del fatto, lavori socialmente utili, revisione critica della propria esperienza criminosa)

PRINCIPI

DEFINIZIONI: paradigma giuridico autonomo e originale.

- diverso da retribuzione, sanzione, punizione.
- esperibile in ogni stato e grado del procedimento
- complementare al diritto penale

ELEMENTI IN GIOCO: - relazione tra soggetti

- conflitto
- delusione di aspettative
- rilevanza contesto sociale
- offesa verso soggetti, non vs Stato
- definizione di Bene Pubblico
- proiezione verso il futuro

TAV 13

PRINCIPI :

- Soluzione del conflitto
- Ricostruzione del legame sociale
- Partecipazione attiva reo/ vittima/ comunità
- Dignità di ognuno
- Volontarietà
- Attività e dialogo
- Consensualità
- Reciprocità
- Confidenzialità e fiducia
- Ragionevolezza e proporzione

STRUMENTI: : mediazione, scuse formali, mediazione allargata a parenti , comunità, territorio, vittime a-specifiche (indisponibilità vittima), panel piccoli gruppi.

QUESTIONI

- Complementarietà/alternatività
- Reato negativo/ reato fenomeno complesso
- Riparazione del danno/ricostruzione del legame sociale
- Centralità: reo/ vittime/ società
- Responsabilità reciproca
- Passato/futuro
- Tutti i reati o limite?
- Spazio e riconoscimento dell'autore
- Rapporto col “precetto penale”
- Rapporto con sistema penale.
- Stato e grado del giudizio: quando?
- Rapporto con misure alternative (onere aggiuntivo)
- Rapporto con lavori di P.U.

PERIMETRO TEMATICO

RIFERIMENTI PROBLEMATICI

- Uniformare l'Italia all'Europa
- Responsabilità reciproca /responsabilità reo
- Previsione normativa espressa
- Ogni stato e grado del procedimento/ dopo la condanna
- Vittime aspecifiche
- Coordinamento con la Giustizia Penale
- Riordino della materia
- Formazione operatori, mediatori, magistrati, avvocati

SEGUE:

OBIETTIVI:

- Parametrare Italia Europa
- Orientamento alla vittima e alla collettività
- Coordinamento MaP adulti con sospensione condizionale
- RJ in stato di reclusione e misure alternative
- Formazione operatori, magistrati, avvocati
- Promozione culturale a vari livelli
- Prevenzione e sicurezza (diverse da prevenzione penale)

Risultati TAV 13

- Autonomia paradigma
- Volontarietà, dialogo, partecipazione
- Complementarietà Diritto Penale: cornice normativa, precettività, coercitività
- Stato e grado: sì, però prudenza prima della condanna
- Ammissione della RJ in cognizione
- Non escluso esplicitamente l'onere aggiuntivo alle MAP
- Diversità da lavori di PU e volontariato
- Non reocentrica. Complessità
- Tempo della persona (5 anni: critica)
- No alla finalità deflattiva del sovraffollamento del carcere
- No al limite per i reati
- Critica dal trattamento: reinserimento sociale
- IN SINTESI ambivalenze e compromessi
- Pulizia terminologica
- Organo nazionale di coordinamento
- Formazione operatori da Ministero G.G e Università
- No al proliferare di minicorsi

QUESTIONI APERTE

- Complementarietà/alternatività al sistema penale: due modelli
- Quale Verità : (procedimento: passato, divenire, futuro, ruolo delle parti)
- Quali valori tutelati?
- No al reocentrismo (come? Complessità del reato)
- Reciprocità delle parti: aspettative reciproche, mediazione.
- Ruolo dell'OP / comunità
- Chi decide?
- Estraneità agli esiti processuali
- Estraneità ai benefici: no onere aggiuntivo.
- Rapporto con revisione critica
- Prevenzione e sicurezza
- Strutture di gestione (rapporto col sistema penale)
- Legislazione: tutto da fare